

# **NORMATIVA QUALITÀ BIOMETANO**

## ***Stato dell'arte in Italia***

# Agenda

- **Attività presso il CIG**
- **UNI/TR 11537 Lavori in corso**
- **Questioni aperte**
- **Tempi**

# ATTIVITÀ PRESSO IL CIG

- **2/2011 COSTITUZIONE DEL GL BIOMETANO**
  - Mandato del GL è supportare i rappresentanti nazionali inviati al CEN
  - Ad oggi 35 riunioni: Analisi delle proposte, elaborazione di emendamenti e prese di posizione nazionali condivise
  - Elaborazione della UNI/TR 11537

# ATTIVITÀ PRESSO IL CIG

- **LO SVILUPPO DELLA UNI/TR 11537**
  - 2012/4/26 DCO 160/2012 AEEGSI
  - 2013/12/5 DM biometano, incentivi alla produzione, per autotrazione, immissione in rete e CAP
  - 2014/1 ÷ 2014/4 Redazione UNI/TR 11537
  - 2014/5 inchiesta interna CEN/TC 408 dei PrEN 16732-1 e 2;
  - **2014/7 pubblicazione UNI/TR 11537;**
  - 2014/10/16 DCO 120/2014 AEEGSI;
  - 2015/02/12 Delibera 46/15 R/gas AEEGSI

# ATTIVITÀ PRESSO IL CIG

- **COMPONENTI DEL GL2 BIOMETANO**

- Gestori di rete, produttori di biomassa/biogas, produttori di apparecchiature di utilizzazione, rappresentati dalle loro associazioni;
- esperti di qualità del gas e metrologia, Innovhub-SSI, rappresentanti di università;
- Snam Rete Gas;
- Ministero dell'Interno e Ministero della Salute

# UNI/TR11537 LAVORI IN CORSO

## Aggiornamento UNI/TR 11537

- L'aggiornamento è indirizzato verso una struttura prettamente normativa;
- Adattamento alla Deliberazione 46/15 R/gas AEEGSI;
- Recepimento delle recenti variazioni delle bozze dei Pr EN 16726, 16723-1 e 16723-2.



# UNI/TR11537 LAVORI IN CORSO

Raggiungere una struttura normativa è necessario al fine di far assumere alla UNI/TR il ruolo di supporto operativo alla legislazione ed alla regolazione di mercato che oggi manca e di fatto frena lo sviluppo;

La norma tecnica stabilisce infatti il riferimento minimo per gli operatori a completamento dei profili di responsabilità e di diritti stabiliti da leggi e deliberazioni.



# UNI/TR11537 LAVORI IN CORSO

La norma non deve lasciare spazi di discrezionalità troppo ampi ma deve definire i dettagli sino al livello necessario a garantire le condizioni di tutela di cui sopra;

Raggiungere l'obiettivo significa trovare risposte a quesiti che ad oggi non sono stati affrontati dal tavolo normativo europeo o sono stati stralciati per mancanza di informazioni o di accordo tra i rappresentanti dei diversi paesi.





# UNI/TR11537 LAVORI IN CORSO

L'adattamento alla Deliberazione profila alcune criticità in termini tecnici sulle quali si sta lavorando per mettere a punto un testo che soddisfi i criteri espressi dall'Autorità fornendo indicazioni pratiche agli operatori;

Le norme in elaborazione al CEN sono ancora in divenire, in particolare non si conosce lo status che assumeranno e di conseguenza gli argomenti che sarà possibile normare a livello nazionale.





# QUESTIONI APERTE

Oltre a quanto riferito in termini generali le questioni aperte sono riferibili a tre livelli principali:

- Individuazione di soglie massime di concentrazione per alcuni elementi in assenza di:
  - indicazioni CEN
  - dati supportati da studi/lavori scientifici
- Mancanza di riferimenti normativi per il campionamento e l'analisi dei componenti aggiuntivi;
- Definizione dei requisiti di odorizzazione – UNI 7133



# QUESTIONI APERTE

## Individuazione di soglie massime di concentrazione per alcuni componenti

Il PrEN16723-1 non definirà la soglia massima per i Silossani per cui le richieste di alcuni operatori per soglie molto basse appaiono in contrasto con gli interessi generali e non sono fino ad ora supportate dai necessari approfondimenti scientifici



# QUESTIONI APERTE

## Campionamento ed analisi dei componenti aggiuntivi

Necessità di adeguare al biometano/gas naturale metodi definiti per altri ambienti, aria/acqua tali adeguamenti devono essere inseriti nelle norme tecniche di riferimento (spesso ISO) quanto meno inizialmente recepiti nella normativa nazionale;



# QUESTIONI APERTE

## Requisiti di Odorizzazione

- Il biometano non è mappato nella UNI 7133-2 e non sono quindi indicate le condizioni di odorizzazione
- Per ciò è necessario applicare la UNI 7133-3 per determinare le condizioni minime di sicurezza
- È necessario eseguire delle prove rinoanalitiche per determinare le caratteristiche olfattive e verificare le corrette concentrazioni di odorizzante



# QUESTIONI APERTE

## Requisiti di Odorizzazione

- Il procedimento normativo richiede tempi lunghi per la realizzazione. Come in passato per il gas naturale e per il gas di petrolio liquefatto si sta mettendo a punto un procedimento per standardizzare le condizioni di odorizzabilità del biometano
- Data la delicatezza, il tema è affrontato con rigorosa prudenza in collaborazione con la CT/Odorizzazione



# QUESTIONI APERTE

## Requisiti di Odorizzazione

- Aspetto da non trascurare è la variabilità delle fonti produttive le prove di odorizzazione finalizzate a definire uno standard devono essere rappresentative per famiglie omogenee di produzione di biometano o meglio, dedicate alla singola produzione
- Quanto definito all'interno della UNI/TR sarà recepito in una successiva revisione della UNI 7133

# TEMPI



## Fare previsioni non è semplice

Dipende da:

dove sarà posizionato il traguardo

dalla capacità di mediare le diverse esigenze e garantire la sicurezza delle persone e delle

infrastrutture secondo i parametri nazionali

come evolveranno i documenti CEN: saranno prescrittivi, quindi norme a tutti gli effetti, o saranno di indirizzo CEN/TR o TS?



**grazie per l'attenzione**